

Giuseppe Galli

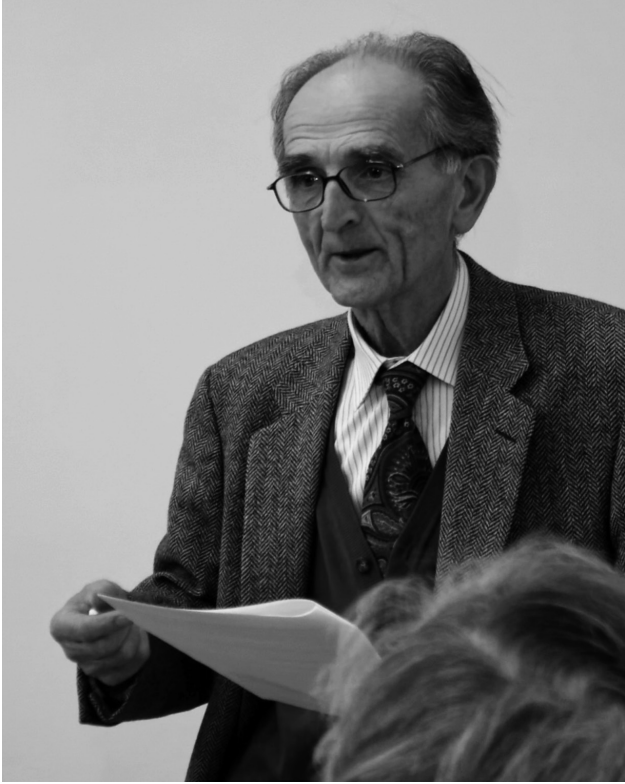
La soggettività fenomenica

Integrazioni alla teoria della Gestalt

a cura di Anna Arfelli Galli







Giuseppe Galli

Giuseppe Galli

La soggettività fenomenica
Integrazioni alla teoria della Gestalt

a cura di Anna Arfelli Galli

eum

Volume pubblicato con il patrocinio del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e del Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia dell'Università degli Studi di Macerata.



In copertina: elaborazione grafica di Marino Resta ©2019

Isbn 978-88-6056-598-3
Prima edizione: aprile 2019
©2019 eum edizioni università di macerata
Corso della Repubblica, 51 – 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://eum.unimc.it>

Impaginazione: Carla Moreschini

Copertina: Vanessa Latartara

Il presente volume è stato sottoposto a *peer review* secondo i criteri di scientificità previsti dal Regolamento delle eum (art. 8) e dal Protocollo UPI (Coordinamento delle University Press Italiane).

Indice

- Andrzej Zuczkowski
13 Presentazione
Anna Arfelli Galli
21 Note della curatrice
25 Introduzione

Parte prima

La Gestalt come scuola del rispetto

Capitolo primo

- 33 La teoria della Gestalt come scuola metodologica
34 1.1. Il principio del rispetto fenomenologico
36 1.2. Il principio dell'analisi globale
39 1.3. Analisi strutturale e sistema di riferimento
40 1.4. Analisi strutturale e centramento
43 1.5. Il principio del campo nelle ricerche dei gestaltisti

Capitolo secondo

- 49 Analisi strutturale applicata all'estetica
50 2.1. Il contributo di Rudolf Arnheim
51 2.2. Priorità delle strutture nell'analisi delle opere d'arte
53 2.3. Il contributo della teoria della Gestalt nella ricerca sui rapporti
tra sistemi segnici diversi
56 2.4. Analisi strutturale e transmutazione intersemeiotica
58 2.5. L'analisi scenica
60 2.6. Interpretazioni e rappresentazioni della Visitazione
61 2.7. Riformulazioni endolinguistiche
67 2.8. Transmutazioni intersemeiotiche in opere d'arte

Capitolo terzo

- 73 L'io come parte del campo
- 73 3.1. L'io fenomenico negli scritti della scuola berlinese
- 79 3.2. Lo studio della soggettività fenomenica. Problemi di metodo
- 85 3.3. Vie d'accesso alla conoscenza di sé
- 87 3.4. Riconoscersi in un testo. Un approccio di campo
- 89 3.5. L'interazione testo-interprete
- 92 3.6. Vie d'accesso alla conoscenza della soggettività altrui
- 94 3.7. Il ruolo delle teorie nella conoscenza della persona
- 95 3.8. La condivisione delle finalità nella situazione sperimentale e nella ricerca-azione
- 96 3.9. La scuola della Gestalt come scuola del rispetto

Parte seconda

Modelli antropologici. La persona in equilibrio tra Io e Noi

Capitolo primo

- 101 Forme di equilibrio tra Io e Noi
- 101 1.1. L'equilibrio tra Io e Noi nei teorici della Gestalt
- 105 1.2. L'equilibrio tra identità Io e identità Noi
- 108 1.3. L'equilibrio tra attività teleologiche e attività intersoggettive
- 110 1.4. Paul Ricoeur e la struttura triadica dell'etica
- 111 1.5. Un confronto tra i diversi Autori

Capitolo secondo

- 115 Centramento e ricentramento esistenziale nel ciclo della vita
- 115 2.1. Percezione della caducità e modificazione dei valori esistenziali
- 117 2.2. Significati del concetto di centramento
- 118 2.3. Il centramento nella psicologia dell'organizzazione. Il *primary task*
- 119 2.4. Centramento e ricentramento del ciclo vitale secondo Paul Tillich
- 121 2.5. L'approccio psicosociale di Hans E. Richter
- 122 2.6. Crisi di mezza età e percezione della morte secondo Elliott Jaques
- 124 2.7. Ricentramento dei valori esistenziali nel malato oncologico

Parte terza

Le Virtù Sociali

- 131 Introduzione

Capitolo primo

- 135 Gratitudine e riconoscenza

	Capitolo secondo
139	La nascita nella prospettiva delle virtù sociali
139	2.1. Gratitudine e meraviglia alla presenza del nuovo nato
141	2.2. Nascita e speranza
142	2.3. Speranza e generatività
144	2.4. Dedizione e cura
	Capitolo terzo
145	La tenerezza e il suo linguaggio
146	3.1. Fenomenologia ed ermeneutica
148	3.2. Fattori ambientali e fattori personali
151	3.3. Annotazioni finali
	Capitolo quarto
153	La fiducia
153	Premessa
155	4.1. Fiducia, operosità e speranza nella rieducazione di un ergastolano
157	4.2. Fiducia e responsabilità nella relazione medico-paziente
162	4.3. Dall'affidarsi iniziale alla fiducia nel responsabile delle cure
167	4.4. Il modello bio-psico-sociale
	Parte quarta
	Psicologia della Gestalt e processi di individuazione
171	Premessa
	Capitolo primo
177	Le prime fasi dello sviluppo psichico nelle ricerche attuali e nella visione di Wolfgang Metzger (di Anna Arfelli Galli)
180	1.1. Il mondo interpersonale del bambino
184	1.2. Il ruolo della percezione e delle qualità globali
	Capitolo secondo
187	Transizione dall'infanzia all'adolescenza nel romanzo di Albert Camus, <i>Il primo uomo</i>
187	2.1. Due mondi incomunicabili: famiglia e scuola
189	2.2. L'integrazione tra identità-Noi e identità-Io nella vita adulta di Camus
	Capitolo terzo
191	Transizione tra l'età giovanile e l'età adulta. La ricerca di nuovi valori esistenziali e la funzione della letteratura
191	3.1. La ricerca di nuovi valori esistenziali e la polemica con la tradizione

- 194 3.2. Dialogo tra un gestaltista (G) e uno junghiano (J)
 Capitolo quarto
 199 La fioritura psichica e spirituale del ventunenne Angelo
 Roncalli. Dalla lotta all'amor proprio alla scoperta di sé come
 dono
 200 4.1. Nel seminario di Bergamo (1985-1900). Regole di vita che un
 giovane deve osservare se vuole progredire sulla via della fede e
 negli studi
 203 4.2. In seminario a Roma (1901-1904)
 207 4.3. La scoperta della propria diversità individuale
 211 Considerazioni finali

Parte quinta

Comparazione tra scuole diverse

Capitolo primo

- 215 Psicologi della Gestalt e psicologi del profondo visitano
 Ravenna, la città del mosaico
 216 1.1. Gli psicologi della Gestalt
 219 1.2. Gli psicologi del profondo
 223 1.3. Riflessioni generali

Capitolo secondo

- 225 Psicoanalisi e teoria della Gestalt. Due metodi a confronto
 225 2.1. La concezione di campo
 229 2.2. Dalla spiegazione essenzialista alla spiegazione dinamico-
 funzionale
 231 2.3. Il sistema di riferimento e la sua applicazione in psicoterapia (in
 collaborazione con Giancarlo Trombini)
 232 2.4. L'interpretazione del sistema di riferimento in psicoterapia
 236 2.5. La prospettiva temporale come sistema di riferimento in
 psicoterapia

Capitolo terzo

- 239 Psicologia e medicina
 239 3.1. Malattia e salute tra oggettività e interpretazione
 244 3.2. La guarigione nasce dall'incontro. La diade medico-paziente
 come sistema duale
 246 3.3. Le scienze umane in medicina. Dall'insegnare all'apprendere
 248 3.4. Didattica multidisciplinare

	Capitolo quarto
253	Il ruolo del linguaggio nel rapporto tra fenomenologia e neuroscienze. Criteri per un dialogo corretto
254	4.1. Necessità di una differenziazione semantica
255	4.2. L'atteggiamento fenomenologico
258	4.3. Esempio di dialogo tra un filosofo fenomenologico e un neurofisiologo
259	4.4. Un esempio di interazione
261	4.5. Il linguaggio del neurofisiologo
263	Bibliografia
293	Indice dei nomi

La soggettività fenomenica

Il libro è dedicato allo studio della *soggettività fenomenica* in prospettiva multidisciplinare. Partendo dalla constatazione che i teorici della scuola della Gestalt si sono dedicati soprattutto all'*oggettività fenomenica*, le ricerche dell'Autore evidenziano la necessità di integrare metodologie di discipline diverse per studiare la relazione interpersonale come struttura dialogica, tenendo conto dei ruoli che le persone hanno nel campo globale, del rapporto Io-Noi e delle teorie a cui si fa riferimento, pur rispettando i modelli antropologici e i principi metodologici della Gestalt.

Giuseppe Galli (1933-2016), medico e psicologo, ha insegnato *Psicologia generale* all'Università di Macerata. Si è formato in Psicologia con Renzo Canestrari e a stretto contatto con gli psicologi della scuola della Gestalt Wolfgang Metzger ed Edwin Rausch. Dal 1980 al 1999 ha organizzato i *Colloqui sulla Interpretazione*, riunendo studiosi di discipline diverse intorno ai temi della comprensione di un testo e del riconoscersi in un testo, curandone gli Atti. Tra le sue molte opere si ricordano *La persona in relazione* (2003), *Psicologia delle virtù sociali* (1999), *Conoscere e Conoscersi* (1991), *La psicologia tra rispetto e sospetto* (1989).

Anna Arfelli Galli (1933), psichiatra e psicologa, ha insegnato Psicologia dello sviluppo all'Università di Macerata. Si è formata in Psicologia dello sviluppo con Renzo Canestrari. Tra le sue pubblicazioni *La psicologia evolutiva nella scuola della Gestalt. Le ricerche in area tedesca del periodo 1921-1975* (2013).

In copertina: elaborazione grafica di Marino Resta ©2019



eum edizioni università di macerata

€ 18,00

ISBN 978-88-6056-598-3



9 788860 565983